

A GENOVA IL PROGETTO CULTURALE DELLA STUDIOSA NOVARESE CHIARA PASETTI. LETTERATURA, TEATRO E...

## Donne maltrattate dalla storia. Tra vita e...

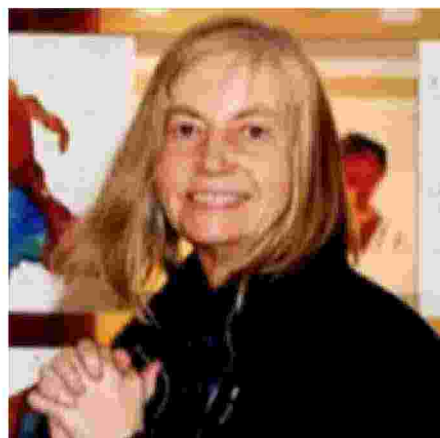
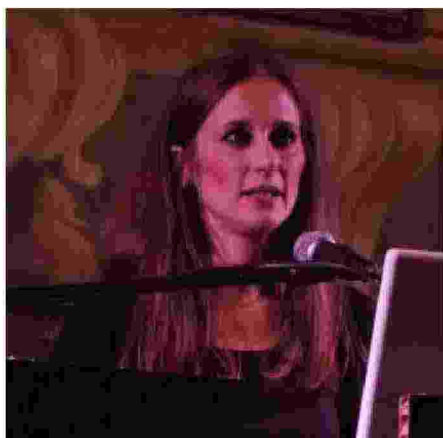
Un progetto culturale con tante sfaccettature. Vede protagonista la studiosa novarese Chiara Pasetti con la sua neonata associazione "Le Reve et la vie". "Scrittura, arte, vita: Camille Claudel, Séverine, Antonia Pozzi. Dall'esilio in manicomio all'addio alla vita, tre grandi donne di fronte alla loro vocazione e al loro destino": la corposa iniziativa che domani, venerdì 30 settembre, vede la luce a Genova nasce in collaborazione con l'I.M.F.I. (Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli) e Quarto Pianeta e con il patrocinio di Alliance Française Genova e del Comune di Genova. Letteratura, teatro e arte: i diversi momenti si intersecano. Domani apre la mostra dell'artista francese Colette Deblé; a seguire la presentazione del libro "Mademoiselle Camille Claudel e Moi" di Chiara Pasetti (edizioni Nino Aragno) con Mauro Manica, Giuliano Galletta, Chiara Pasetti e Rosanna Massarenti; letture di Giulia Marchina, al pianoforte Michele Volpi.

Sempre domani, alle 21, lo spettacolo teatrale "Moi" di Chiara Pasetti in collaborazione con la Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse di Genova, regia di Alberto Giusta, con Lisa Galantini: i costumi sono di Maison Clauds Morene di Novara. Giovedì 6 ottobre la presentazione del libro "Come le vene vivono del sangue. Vita imperdonabile di Antonia

Pozzi" di Gaia De Pascale (edizioni Ponte alla Grazie) e la replica di "Moi". Un progetto che nasce dagli studi, anzi dalla vera e propria passione, di Chiara Pasetti per la letteratura francese (in particolare Gustave Flaubert) e che si inserisce nelle finalità dell'associazione il cui obiettivo è anche quello di «di riscoprire - spiega - figure di donna poco conosciute e maltrattate dalla storia. Io mi occupo della scultrice francese Camille Claudel da tempo e ora esce il libro, frutto del lavoro di tre anni: inaugura una nuova collana, che curo io, e offre molti inediti che ho tradotto per l'occasione. L'idea è stata quella di legare la presentazione a una serie di iniziative culturali tra cui la mostra di un'artista francese che dipinge figure di donna del passato e presente: all'allestimento collabora Anna Vicario di Borgomanero».

Claudel e poi Séverine (una delle prime donne che riuscì a distinguersi nel campo del giornalismo) e Antonia Pozzi (poetessa e fotografa milanese), «tre figure accomunate da periodo storico, talento, passione e da un destino tragico, di emarginazione - conclude Pasetti -. L'iniziativa prende corpo nell'ex ospedale psichiatrico, un luogo di sofferenza e che da anni porta avanti un progetto di arte terapia. Il mio desiderio è quello di portare all'attenzione anche del pubblico novarese un progetto interamente dedicato alle donne».

**Eleonora Gropetti**



A Genova il progetto culturale realizzato dalla studiosa novarese Chiara Pasetti e interamente dedicate alle donne: in scena con "Moi" l'attrice Lisa Galantini mentre l'artista francese Colette Deblé espone le sue opere